

il tempo a bordo ✈️

OROLOGI CALAMAI, UNA TURBINA AL POLSO



Da sempre la velocità ha contraddistinto le più audaci imprese in campo aeronautico, e il fattore predominante della velocità, quello che la misura, è il tempo

Il tempo per un pilota ha da sempre un significato particolare, al punto che da quando l'uomo ha iniziato a volare sono apparsi orologi, segnatempo e cronografi appositamente concepiti, oggetti perfetti per essere consultati con un rapido sguardo, proprio come si fa con gli strumenti, orologi funzionali a rilevare in differenti mo-

dalità il tempo in volo. Il tempo che impieghi da un pilone all'altro, il tempo che passa tra un decollo e un atterraggio, quello che hai pianificato per raggiungere un punto di riporto, o quello meno frivolo per intercettare un intruso. Magari a bordo di un F-104, a velocità anche doppia di quella del suono. Il tempo per un pilota è emozione.

Un orologio "vivo"

Nel 2008 Francesco Calamai ha deciso di racchiudere tutte queste emozioni in un compagno fedele da portare al polso. Ma non voleva creare un semplice orologio per piloti, come tanti ce ne sono, e per realizzarlo unico al mondo ha pensato a qualcosa

di geniale: rendere quello strumento "vivo", regalargli un'anima, fondendo la turbina di un F-104 per ricavarne l'intera struttura. Un'idea romantica e audace quella di dare nuova vita e nuova spinta al cuore di un motore che proiettava gli uomini al doppio della velocità del suono, per trasformarlo oggi in motore del tempo e

Il cuore dell'orologio è l'acciaio speciale della turbina dello Starfighter



compagno di vita. È nato così il G50 Crono, un orologio dotato di un movimento meccanico svizzero preciso e robusto, certificato COSC, in cui la qualità di ogni singolo componente è ai massimi livelli: il processo di assemblaggio di ogni esemplare è eseguito da un solo maestro orologiaio, elemento che rende ogni orologio un pezzo unico. La sua cassa è stata ottenuta dalla fusione della turbina n. ASSY 2121 110 13 B che equipaggiava un caccia F104 dell'Aeronautica Militare italiana, per questo ciascun G50 ha viaggiato ben oltre la velocità del suono. Per la fusione della turbina è stata utilizzata la tecnologia della microfusione a cera persa al fine di ottenere una pulizia di materiale assoluta, proprio come per i componenti del motore di un aereo supersonico. La cassa è poi ricavata dal pieno tramite la tecnologia dell'elettroerosione, che consente la migliore precisione di realizzazione, ed è successivamente satinata a mano. Alla leggibilità e funzionalità dell'orologio sono state riservate particolari attenzioni, trattandosi di uno strumento per volare: movimento SOP2021/A102, cronografo con 32 ore di riserva di carica, una ghiera interna girevole per ricordare i waypoints, gli indicatori precisi e le cifre grandi per leggere l'orologio con una semplice occhiata. Appena realizzati i primi pezzi, Francesco ha subito raccolto consensi, approvazione e grande interesse per i suoi gioielli che si sono collocati in una loro nicchia esclusiva, essendo distribuiti nel mondo solo da poche selezionate gioiellerie.

Le palette della turbina sono fuse con microfusione a cera persa



Una famiglia e il volo

Ma il vero punto di svolta è storia recente, come avete già letto sulle pagine di VFR Aviation: a fine del 2015 Francesco Calamai diventa fornitore ufficiale dell'Aeronautica Militare, e i suoi orologi sono forniti a piloti e navigatori all'ottenimento dei loro brevetti militari. Una vera "chiusura del cerchio" che viene da lontano, una storia che parte da suo padre, Giosuè Calamai: *"Mio padre era un pilota da caccia della Regia Aeronautica Militare Italiana - ci racconta Francesco - e ha dedicato la sua vita alla velocità; lui e i suoi compagni erano giovani piloti spericolati, pieni di vita, e volavano su aeroplani rustici ed essenziali con attaccato un motore gigantesco, spinti dalla passione, sia in tempo di pace che in guerra. Per lui, Medaglia d'Argento e di Bronzo al valor militare, in quegli anni ogni*



Ogni cronografo è assemblato manualmente da un maestro orologiaio ed è certificato COSC



Il cronografo G50 sul blocco di acciaio speciale ricavato per fusione che ne costituisce la cassa



Il G50-ST nella versione "Solo Tempo"



volò era un salto nel buio, affrontato sempre con l'eccitazione e la curiosità di scoprire cosa ci fosse dopo. Da lui ho imparato a vivere la vita senza fermarmi mai, e a lui ho dedicato il primo orologio Calamai, il G50-B prodotto in soli 49 esemplari. Mio padre, infatti, fu pilota da caccia con il Fiat G50 durante la Battaglia d'Inghilterra, e nella sua vita volò anche con il Fiat CR32, CR42, e con il Messerschmitt Bf109". Il volo è sempre stato una costante nella famiglia: Francesco è, infatti, pilota dall'età di 24 anni e possiede un velivolo acrobatico leggero; e proprio l'acrobazia è legata al brand Calamai, già con la sponsorizzazione dell'aliante acrobatico di Daniele Ferrarese, e dal prossimo anno con una nuova collaborazione con una nostra "vec-

chia conoscenza", il display pilot Giuliano Ignato con il suo grintosissimo Corby Starlet, appositamente allestito per l'acrobazia e potenziato dal Jabiru flat four da 85 hp: *"Sono a dir poco elettrizzato dal fatto di poter volare per Orologi Calamai. Anche io ho una grandissima passione per i segnatempo aeronautici e quando Francesco mi ha consegnato il G50b mi sono sentito onorato. Di questa bella storia condivido la passione, il coraggio e la dedizione nella realizzazione di un progetto così ambizioso e di sicuro successo. Per pochi motivi al mondo avrei cambiato la livrea blu e tricolore del mio aereo, ma per questa occasione sarà entusiasmante".*

www.oro logicalmai.it



Giuliano Ignato parteciperà alla stagione 2017 con la livrea Orologi Calamai